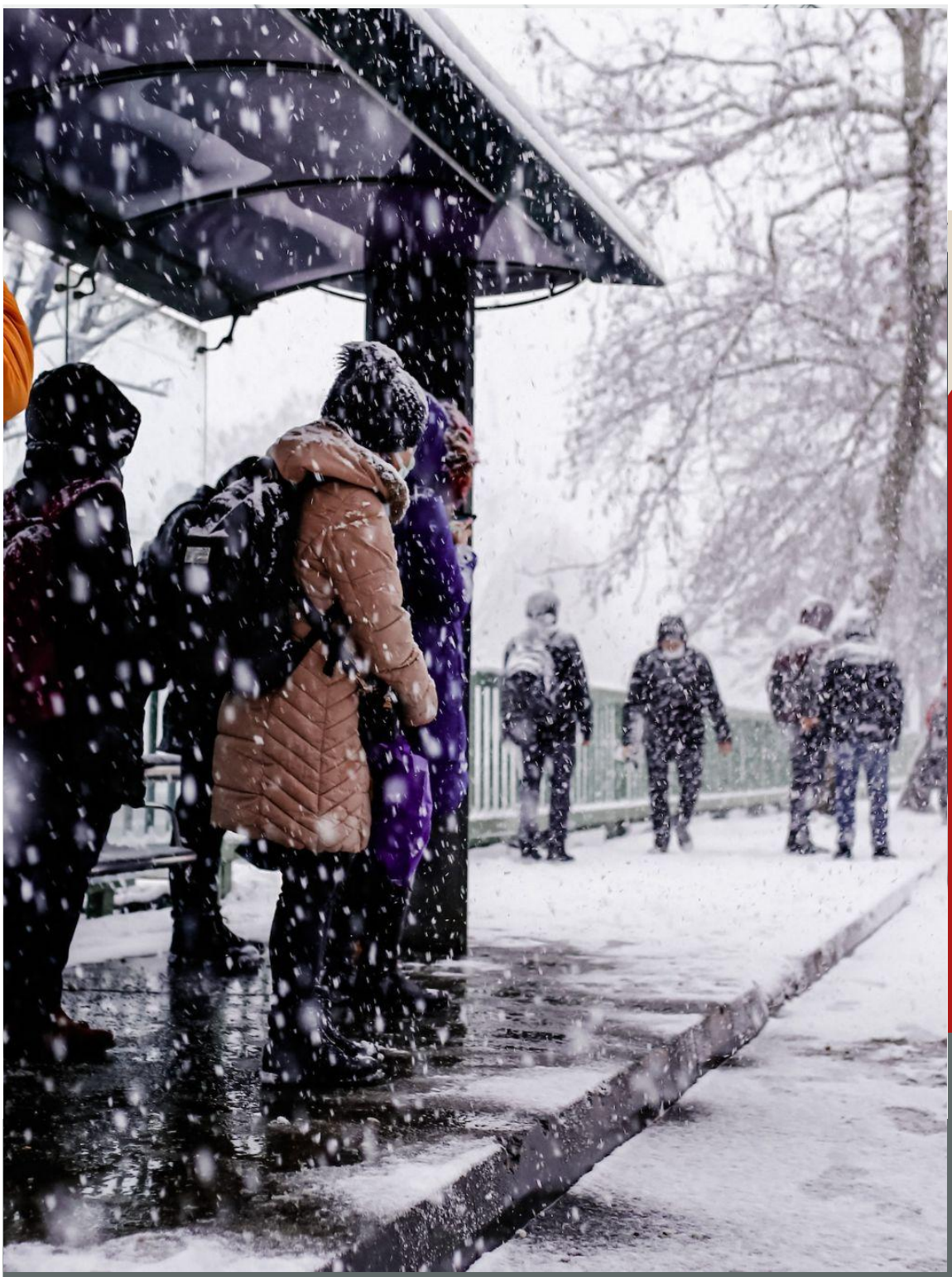


Salesiani DON BOSCO
LOMBARDO EMILIANA
UFFICIO SCUOLA

Numero 1/23

Scuola Smart

Riflessioni, risorse e formazione

Indice

Editoriale

L'educatore nello stile di don Bosco pag 4

Notizie

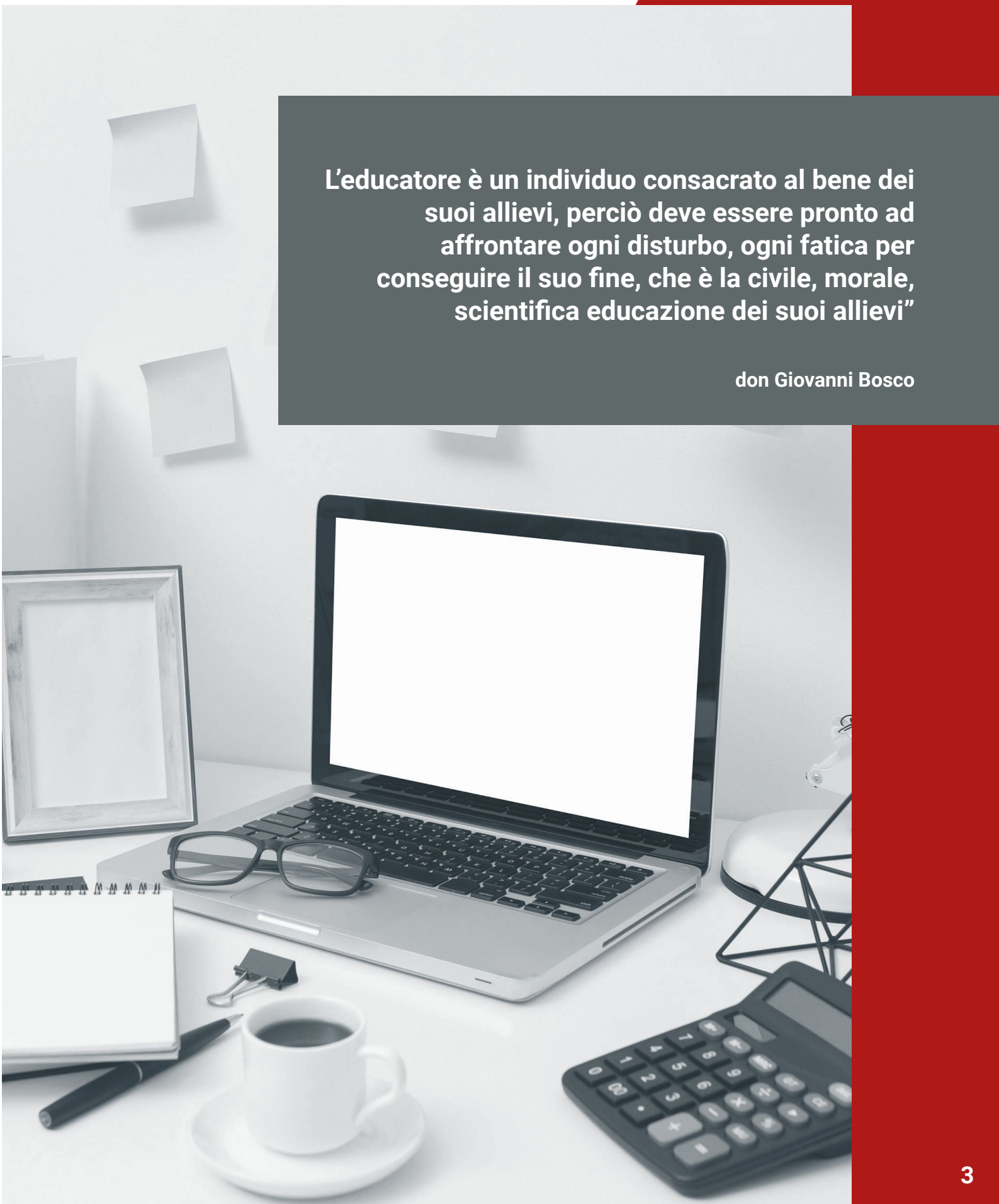
Didamatica a Milano pag 6
CyberSecurity pag 7
Tavola delle competenze pag 8

Didattica e Formazione

Educare alla fiducia pag 9
Questa scuola non ha più pareti pag 10
HyperDoc pag 11
Imparare giocando pag 12
Cittadinanza digitale pag 13

Dalle case...

Milano pag 14
Treviglio pag 15
Sesto San Giovanni pag 16



L'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi allievi, perciò deve essere pronto ad affrontare ogni disturbo, ogni fatica per conseguire il suo fine, che è la civile, morale, scientifica educazione dei suoi allievi"

don Giovanni Bosco

Editoriale

Carissimi,

gennaio è il mese di don Bosco, è il mese nel quale celebriamo, attraverso numerose iniziative dedicate ai ragazzi e ai loro genitori, il fondatore del Sistema Preventivo. Vorrei concentrarmi sul nostro Stile di educare per sottolineare ancora una volta l'importanza di questo grande dono che ci ha fatto don Bosco per l'educazione dei ragazzi; in modo particolare vorrei porre l'attenzione sull'atteggiamento dell'educatore nei confronti dei suoi allievi.

Che Don Bosco «vivesse per i fanciulli» - pupilla dei suoi occhi, come li definisce spesso - non c'è bisogno di doverlo ricordare; vale però la pena di sottolineare che proprio in ragione di tale amore l'allontanarsi fisicamente da loro costituì sempre per lui un'autentica sofferenza.

L'educatore è una persona totalmente dedita al bene dei ragazzi che gli vengono affidati, presente in mezzo a loro, pronta ad affrontare sacrifici e fatiche nell'adempiere la sua missione. Tutto ciò richiede una vera disponibilità per i giovani e un vero desiderio di stare in mezzo a loro, di parlare con loro e di conoscerli veramente. È tipica e quanto mai illuminante l'espressione: 'Qui con voi mi trovo bene: è proprio la mia vita stare con voi' e inoltrfe 'i giovani non siano solo amati, ma che essi conoscano di essere amati'. I giovani devono sentire nel loro cuore che i loro educatori li amano. E non solo a parole, non solo nel loro cuore, ma anche e soprattutto coi fatti, dimostrando il loro affetto e il loro interesse.

Il vero educatore partecipa alla vita dei giovani, si interessa ai loro problemi, cerca di rendersi conto di come i ragazzi vedono le cose (cercando di immedesimarsi nelle situazioni che il ragazzo sta vivendo, ad esempio), prende parte alle loro attività sportive e culturali, alle loro conversazioni.,…

In questa prospettiva si punta anzitutto a coltivare e curare le relazioni personali. Don Bosco ama usare il termine 'familiarità' per definire il rapporto corretto tra educatori e giovani.

Editoriale

La lunga esperienza lo aveva infatti convinto che senza familiarità non si può dimostrare l'amore, e senza tale dimostrazione non può nascere quella confidenza, che è condizione indispensabile per la riuscita dell'azione educativa. Il quadro delle finalità da raggiungere, il programma, gli orientamenti metodologici che sono l'obiettivo a cui deve aspirare ogni educatore acquistano concretezza ed efficacia se vissuti in ambienti sereni, gioiosi, stimolanti, in cui il giovane si sente a suo agio.

Don Bosco era convinto che il momento ideale per vivere questo senso di familiarità fosse quello definito "del cortile", ossia il momento ricreativo, quello dedicato allo sport, alla musica. È lì, nella spontaneità ed allegria dei rapporti, che l'educatore deve saper cogliere modi di intervento, tanto lievi nelle espressioni, quanto efficaci per la continuità e il clima di amicizia in cui si realizzano.

L'incontro, per essere educativo, richiede un continuo ed approfondito interesse che porti a conoscere i singoli personalmente ed insieme le componenti di quella condizione culturale che è loro comune. Non da ultimo, l'educatore deve saper guardare ogni ragazzo con un occhio speciale, deve trovare il canale giusto con cui giungere al suo cuore per riuscire a parlargli e fargli percepire che lo ama.

Ciò che deve muovere l'educatore deve essere il desiderio di aiutare i giovani a formarsi come uomini e come donne onesti e rispettosi dei valori e della cultura, persone che conoscono e riconoscono l'importanza della famiglia, dell'amicizia, dei rapporti interpersonali, il tutto in un'ottica di rispetto delle regole che la società detta. In poche parole, l'obiettivo dell'educatore è quello di aiutare i giovani nella loro formazione di "buoni cristiani e onesti cittadini", pronti a operare a loro volta con amorevolezza nei confronti di chi gli sta accanto, prendendo coscienza del fatto che la loro vita e il momento che stanno vivendo (la giovinezza) non è solo un momento di transito tra l'infanzia e l'età adulta, ma un tempo vivo e fecondo per la costruzione della personalità e per la formazione della persona che si aspira di diventare.

Buon 2023 e Buon mese di don Bosco!!!

don Stefano Mascazzini
INCARICATO ISPETTORIALE UFFICIO SCUOLA

Notizie

Didamatica a Milano

Dopo un'edizione completamente online nel 2020 ed una mista nel 2021, Didamatica è tornata tutta in presenza. Ed è tornata, dopo molti anni, a Milano, dedicata "alle iniziative ed agli effetti della trasformazione digitale nella Scuola, negli ITS, nell'Università e nella formazione professionale: cos'è cambiato dal pre-pandemia ad oggi e quali sono le linee di sviluppo della didattica dell'informatica e con le tecnologie digitali". La 36ª edizione si è svolta il 10 e 11 novembre al Centro Congressi FAST, sede nazionale di AICA.

LINK: Didamatica

Notizie

CyberSecurity e congresso AICA

Reggio Calabria ha ospitato la 59esima edizione del Congresso AICA il 27 e 28 ottobre. Si è discusso di un tema che chiama in causa non solo l'Italia e l'Europa, ma gli equilibri sociali, geo-politici ed economici dell'intero pianeta: "Cybersecurity. Protezione dei dati personali e transizione digitale: opportunità e rischi. Prospettive e strategie per l'interesse nazionale" . Suggerimenti tecnici di prevenzione al crimine informatico, metaverso, ingegneria sociale, next generation cybersecurity, cybersecurity e human factor, cybersecurity in ambito automotive, trasferimento dati, cybersecurity e Pubblica Amministrazione, prospettive di compliance al GDPR ed al PNRR, architetture di sicurezza zero trust sono solo alcuni degli argomenti che sono stati affrontati.

LINK: CyberSecurity

Notizie

Tavola periodica delle competenze

La Tavola Periodica delle Competenze è uno strumento che si propone di riassumere la complessità dell'azione didattica, con l'obiettivo di aiutare docenti e studenti ad orientarsi tra le competenze e a ri-connetterle alle operazioni didattiche. Nasce dalle riflessioni che i docenti hanno condotto, nel periodo della DAD, interrogandosi sulla valutazione e valorizzazione delle competenze. Certamente tutti sono stati obbligati a "rivisitare" la didattica, ma da questo obbligo è nata una riflessione profonda su come rimodulare, forse, anche riformare la stessa professionalità docente.

LINK: Tavola delle competenze

Formazione

Educare alla fiducia

Sorprende come la fiducia sia considerata uno degli atteggiamenti fondamentali, che la scuola è chiamata ad educare nelle nuove generazioni. Si può educare alla fiducia? Essa viene intesa come l'aspettativa di un individuo o di un gruppo di poter fare affidamento sulle parole, promesse e dichiarazioni scritte di un altro individuo o gruppo, oppure come la credenza nell'onestà e nell'affidabilità dell'agire e delle intenzioni altrui. È evidente che la fiducia è presupposto fondamentale affinché si generino legami, a ogni livello.

LINK: Educare alla fiducia

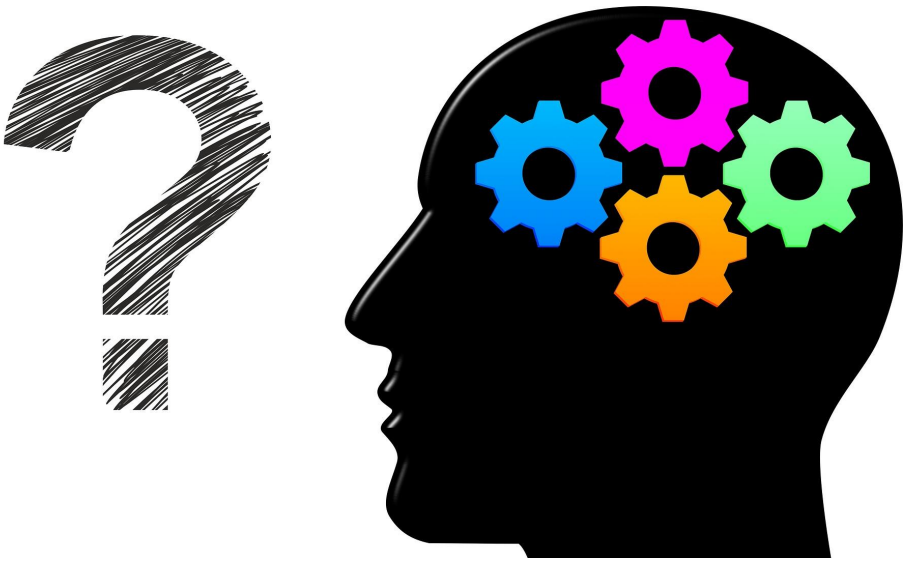
cooperate
help out
work with
interrelate
support
combine
expand
share
include
relate to
assist
reach out
thank
communicate
understand
respect
share
unite
join in
join with
enlist
merge
extend
interweave
serve
welcome
collaborate
blend
bridge
appreciate
together
come
partake
amalgamate
negotiate
organize
marry
support
thank
bridge
negotiate
come together
take part
tolerate
share
unite
contribute
accommodate
interweave
welcome
synthesize
connect
attune
relate to
collaborate
blend
bridge
appreciate
join with
enlist
diversify
partake
assist
blend
share
unite
expand
merge
extend
interweave
support
marry
organize
help out
relate to
collaborate
share
unite
expand
merge
assist
blend
share
unite
expand
merge
relate to
cooperate
assist
reach out
thank
share
unite
contribute
accommodate
interweave
welcome
understand
respect
share
combine
enlist
join in
join with
synthesize
connect
regard
negotiate
assist
merge
share
unite
expand
merge
partake
share
unite
expand
merge
relate to
collaborate
share
unite
expand
merge
relate to
cooperate
assist
reach out
thank
share
unite
contribute
accommodate
interweave
welcome
understand
respect
share
combine
enlist
join in
join with
synthesize
connect
regard
negotiate
assist
merge
share
unite
expand
merge
partake
share
unite
expand
merge
relate to
collaborate
share
unite
expand
merge
assist
blend

Formazione

Questa scuola non ha più pareti

“Questa scuola non insegna più a pensare…per dar posto a nozioni, ad algoritmi e a tesi che sono presentate senza mettere mai lo studente nella condizione di capire le motivazioni teoriche e concettuali. In tal modo la scuola perde ogni valenza educativa e formativa, per trasformarsi in un luogo di mero apprendistato tecnico-operativo.” - prof. Fabio Minazzi, Università dell’Insubria.

LINK: Questa scuola non ha più pareti



Didattica

Un HyperDoc per scoprire Ovidio

L'attività "In amore vince chi fugge?" nasce dal desiderio di veicolare le discipline classiche attraverso metodologie didattiche in cui lo studente giochi un ruolo attivo nel suo processo di apprendimento. Il lavoro è stato strutturato secondo il modello dell'HyperDoc, un percorso di apprendimento molto interessante, che viene condiviso online con gli studenti.

LINK: Un HyperDoc per scoprire Ovidio

Didattica

Imparare giocando

Le discipline umanistiche rappresentano un pilastro della cultura e dell'istruzione, ma in che rapporti possono essere con il mondo digitale? Può esistere una convivenza? In che modo l'una può essere utile all'altra? La didattica digitale può rappresentare per gli insegnanti di ogni ordine e grado una potente strategia di insegnamento attivo, capace di stimolare la partecipazione degli alunni e aumentare il coinvolgimento attraverso un linguaggio che è alla loro portata, oltre che estremamente familiare.

LINK: Imparare giocando

Didattica

Cittadinanza digitale

Cosa si intende per cittadinanza digitale? Perché è così importante? Al giorno d'oggi non è possibile immaginare di muoversi e agire nella realtà senza prendere in considerazione strumenti e tecnologie digitali, esse sono entrate nella quotidianità di ciascuno di noi e la permeano sotto molteplici punti di vista. "Affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale quindi non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti".

LINK: Cittadinanza digitale

Dalle case...

Milano Sant'Ambrogio

La Formazione Professionale di Milano, anche quest'anno, ha dato il via all'attività extra didattica di "Laboratorio teatrale". Il percorso di laboratorio teatrale, sostenuto dall'associazione Vivi la Vida, propone, ai numerosi allievi iscritti, di incontrarsi una volta alla settimana in un momento extra scolastico, con l'obiettivo di mettere in scena uno spettacolo per la fine dell'anno scolastico.

LINK: Laboratorio teatrale

Dalle case...

Treviglio don Bosco

Matteo presenta l'iniziativa organizzata dal Museo del Risparmio di Torino, nella quale il suo gruppo di lavoro ha ottenuto il primo premio a livello nazionale con un elaborato, rigoroso e al tempo stesso creativo, sulle Stablecoin. Ad un certo livello della competizione, non è più solo l'accuratezza dell'elaborato a determinarne la vittoria, ma anche la creatività e la capacità di suscitare la curiosità dello spettatore.

LINK: Primo premio nazionale

Dalle case...

Sesto San Giovanni don Bosco

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il 19 dicembre ha visitato l'istituto, alla presenza del presidente della Regione Attilio Fontana, dell'assessore Bolognini e dei sindaci di Sesto San Giovanni e Cinisello. Il Ministro ha visto gli studenti all'opera sulla didattica digitale e negli innovativi laboratori di automotive, robotica e meccanica industriale.

"Siamo onorati per questa visita, che è stato un grande segno di apprezzamento verso la nostra realtà educativa ma soprattutto verso l'impegno e la passione dei nostri docenti, formatori e collaboratori che ogni giorno si spendono per il bene dei nostri studenti e hanno come obiettivo la formazione ma soprattutto la crescita umana." ha dichiarato il Direttore al termine della mattina.

LINK: Il Ministro Valditara in visita

Al prossimo numero!

Scuola Smart è il periodico di formazione dedicato alle novità in campo educativo e tecnologico per diffondere una cultura e una didattica innovativa.

Scrivici a: scuola.ile@salesiani.it

salesianilombardiaemilia.it/case/ufficio-scuola-ile/